

Spigolature

In un campo di granoturco seminato da pochi giorni, sono passato e ho visto spuntare le prime tenere foglioline sul fragile stelo. Ho scavato e ho curiosato per vedere come funzionasse la vita e come stesse il chicco nella fase in cui, morendo, dona la vita. Ho trovato solo l'involucro esterno del chicco di grano che si era svuotato; ma mi sono accorto che è, sì, morto il chicco, ma per dar vita alla radichetta che si addentrava sottoterra e alle foglioline che già godevano il sole e la brezza sopra la superficie. In autunno, alla raccolta del granoturco, si constaterà che non solo non era morto quel chicco, ma si era moltiplicato. Ce l'ha ricordato Gesù: “Se il seme, caduto per terra, muore, porta molto frutto”.

“Combatti nudo”. S. Leone Magno ti raccomanda di non metterti a combattere vestito con chi è nudo, perché chi è nudo ti piglia per il vestito e ti vince. Il demonio che è spirito, è, per così dire, nudo e con lui perdi se combatti vestito di te stesso; contro di lui vinci se lo combatti rinnegando te stesso, nudo di te; solo chi rinnega se stesso ha in sé la potenza di Dio. Maria è Immacolata perché è quel nulla di sé che il diavolo non ha potuto toccare.

“Chi mi vuol seguire, rinneghi se stesso”: significa che chi vuol essere un'altro Gesù e avere la potenza di Gesù, deve presentarsi vinto e avvinto dalla misericordia di Dio, grazie al riconoscimento della sua miseria.

Un bambino sotto l'ombrellone ne ha combinata una delle sue. Per non prendere la sculacciata dalla mamma, esce dall'ombrellone ma la sabbia scotta da bruciargli i piedini tanto da farlo tornare sotto l'ombrellone: meglio la sculacciata della mamma che il fuoco della sabbia: meglio la punizione di chi ti ama che le conseguenze del proprio capriccio.

Un bambino ai suoi primi passi è tenuto per mano dal papà che vuole insegnargli a camminare. Lasciato solo fatti alcuni passi, cade. Appena per terra, guarda in su, al volto del papà che gli sorride; prende coraggio e, aiutato da papà che gli porge la mano, si rialza e riprende a camminare. Ma si ripete la caduta. Da terra ancora guarda il papà che con uno splendido sorriso lo incoraggia a rialzarsi. Ripreso il coraggio, aiutato da papà, si rialza e riprende a camminare. E così, tra un tentativo di camminare e una caduta, continua il rapporto tra padre e figlio. Senza dubbio il bimbo imparerà a camminare. Ma ciò che io ho imparato da questa scena è che l'importante nella vita, dopo ogni caduta, è saper rivolgere lo sguardo al volto sorridente e incoraggiante di papà per ricevere la forza di rialzarsi nuovamente in piedi. Questo dialogo continuo tra debolezza e potenza rallegra il cielo e fa gioire il nostro cuore. Ciò che conta non è il non cadere; ma è sommamente importante ad ogni caduta sapere che con un tale papà possiamo e dobbiamo rialzarci sempre in piedi.

I piccoli sotto i cinque anni, che non superano il metro d'altezza, non pagano. Paga la mamma per loro. O meglio nel prezzo pagato dalla

mamma è compreso il loro prezzo. In albergo i piccoli non pagano perché non sporcano piatti, nè occupano spazio: mangiano dalla mamma e dormono nel letto della mamma.

“Se non vi convertirete e non diventerete piccoli come bambini, non entrerete”. Ecco perché chi si fa piccolo entra, si salva, è tranquillo perché entra, paga, si salva col prezzo di Gesù.

Mano destra e mano sinistra. Appena una s'ammala, l'altra la sostituisce raddoppiando la sua attività e senza brontolare perché è contenta che la ammalata riposi, guarisca e riprenda al più presto il servizio per l'interno corpo. E quando sono tutte e due sane, è bello vederle coordinarsi per collaborare e fare a gara per compiere i vari servizi.